

EDITORIA MUSICALE

Parlano vercellese libri, cd e dvd più importanti

È un momento d'oro per i libri di musica firmati da vercellesi e pubblicati con le migliori editrici italiane. Si tratta di volumi di critica, di biografia o ancora di illustrati con cd allegato dove il contenuto musicale è opera di artisti bicciolani di fama nazionale. Per cominciare "Andrés Segovia. L'uomo, l'artista" (Edizioni Curci) di Angelo Gilardino è un testo destinato a rimanere negli annali della musicologia mondiale: il compositore, didatta, chitarrista asiglianese ha dedicato oltre 250 pagine la grande chitarrista spagnolo che allo strumento classico risulta il maestro indiscusso dell'intero '900: partendo proprio dalla vita quotidiana e civile, Gilardino traccia un ritratto esistenziale davvero acuto ed esauriente, grazie a una prosa fluida che cattura l'attenzione persino del non addetto ai lavori, perché riesce alla fine a comunicare l'essenza e l'identità dell'artista al quale il nostro è legato a doppio fine, in primis per la direzione artistica della Fondazione Segovia di Linares tra il 1997 e il 2005.

Per restare in ambito classico Giovanna Barbero cura "Il percorso discografico di Federico Gozzelino" (Edizioni Verso l'Arte), un agile volumetto in cui sono antologizzate le copertine e i commenti (spesso dell'autore) dei 26 cd da lui pubblicati (più le varie ristampe e le 3 antologie) e contenenti lavori per pianoforte, orchestra, quartetti d'archi, voce soprano, eccetera. Se si passa al rock c'è un editore a Vercelli, la White Star, che sulla musica giovanile si è da tempo specializzata a livello cosmopolita, come provano ad esempio le recenti novità "Gli anni d'oro del rock" di Baron Wolman e "Tragedie e misteri del rock'n'roll" di Michele Primi. Arrivando al jazz 'Bonne Nuit' (Egea) di Diego Baiardi e Antonio Crepax è un viaggio in musica, immagini e parole, dalla veglia al sonno fino al termine della notte; Crepax ha scelto una serie di stupende immagini del padre Guido, mentre il pianista vercellese, nel cd annesso, ha riarrangiato ninne-nanne, giovandosi di talenti internazionali come Paolo Fresu, Tullio De Piscopo, Helena Hellwig, Cristian Zavalloni, Antonello Salis, Patrizia Laquidara e altri. Anche le due nuove uscite nella collana 'Le fiabe del jazz' (Curci Young) dedicate ai trombettisti Louis Armstrong ("Il soffio di Satchmo") e Miles Davis ("Il soffio di Miles") nei dischi che illustrano i contenuti a livello sonoro si trova la tromba del trinese Alberto Mandarini assieme al Quintetto di Corrado Guarino, a interpretare un repertorio hot e cool che ben s'addice al carattere surreale degli scritti medesimi. Ancora Davis è protagonista di "Miles Davis Rewind" (Associazione Amici del Jazz Valenza) che il casalese Gian Nissola ha curato chiamando a raccolta i maggiori esperti italiani da Stefano Zenni a Giorgio Lombardi, da Luca Beatrice a Massimo Donà fino al crescentinense Franco Bergoglio, già autori di due saggi sul jazz, moto amati da pubblico e critica. Il volume illustrato dalle immagini di Barbara Torta di Carisio è completato dal dvd del regista Stefano Cappellaro di Carisio. E a proposito di dvd, non si può dimenticare l'iniziativa in ricordo di Piero Pollone, grande chitarrista trinese che, con il documentario della Nico Video "Jazz nel bosco" alla Cascina Guglielmina ha visto l'omaggio spassionato dei maggiori jazzmen vercellesi da Gianni Dosio a Diego Petrucci, da Carletto Vailati a Ivano Ravasino, da Stefano Profeta allo stesso Mandarini.

Guido Michelone

